

Crisi Cava: limiti alle rese per tamponare gli squilibri

scritto da Emanuele Fiorio | 8 Giugno 2020



Per quest'anno le **rese massime** di uva per la produzione di Cava in Spagna saranno ridotte di quasi il 17%, **da 12.000 kg a 10.000 kg per ettaro**. Lo ha annunciato l'ente normativo DO Cava.

Come riporta [Meininger's Wine Business International](#), la decisione storica di limitare la produzione è stata decisa in funzione di ridurre l'impatto del coronavirus e lo **squilibrio tra domanda e offerta che ha fatto calare il prezzo** dell'uva di 0,50 euro (0,55 dollari) al kg, attestando il prezzo a soli 0,30 euro al kg negli ultimi due anni.

Si stima che entro il 31 luglio l'**eccedenza** di vino base Cava possa raggiungere gli **85 milioni di litri**, quasi il doppio del necessario.

“Le misure sono destinate a mitigare il grande squilibrio tra domanda e offerta” ha dichiarato Javier Pagés, presidente di

DO Cava.

“Il nostro obbligo è quello di cercare di invertire la situazione, sarebbe **irresponsabile continuare ad aumentare la produzione**, cosa che deprimerebbe ulteriormente i prezzi dell'uva e dei vini base Cava”.

Joan Santó, responsabile dei vini del sindacato dei viticoltori Unió de Pagesos ha aggiunto: “le misure aiuteranno Cava a trovare un equilibrio tra domanda e offerta, speriamo che contribuiscano a riportare i prezzi dell'uva a oltre 0,50 euro al kg”.

Joan Pascual della Asociación de Viticultores del Penedès sottolinea che la crisi del settore è “strutturale” e che il **problema principale** deriva dal fatto che dal 2015 il Ministero dell'Agricoltura ha permesso di aumentare le **superfici di vigneto per produrre Cava da 33.500 a quasi 39.000 ettari**.

Le misure potrebbero non essere sufficienti. Damia Deas, presidente dell'Institut del Cava business group, prevede un **calo delle vendite di Cava tra il 25% e il 40%** quest'anno a causa della pandemia di coronavirus.

Entro il 2020 dovrebbero arrivare ulteriori aiuti dalle autorità catalane e dal governo spagnolo per l'industria del Cava, che è stata colpita anche dai licenziamenti. Si tratta di un **pacchetto da 85 milioni di euro per l'industria vinicola spagnola**.